

**DECRETO DIRETTORIALE DEL 30 MAGGIO 2019 N. 38781, RECANTE “OCM VINO - MISURA PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI CAMPAGNA 2019/2020. MODALITÀ OPERATIVE E PROCEDURALI PER L’ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO N. 3893 DEL 4 APRILE 2019”.**

**Risposte alle richieste di chiarimento e/o di informazioni pervenute ai sensi dell’art. 17, comma 1, del Decreto direttoriale del 30 maggio 2019 n. 38781.**

*N.B. Le risposte possono contenere rimandi alle domande contenute nelle precedenti FAQ (domande da 1 a 90), precedentemente pubblicate.*

91. L’art. 5 (Disponibilità di prodotto e contributo richiedibile) al comma 1, secondo capoverso, prevede quanto segue: “Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del decreto, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce “totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato” estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 150.000 litri”. Nel caso di un’azienda che presenta questa situazione:

- L’Azienda X dal 1/8/2017 al 31/12/2017 presenta sia la denuncia di vendemmia all’organismo competente e attraverso il “registro dematerializzato SIAN” comunica i dati dello scarico del suo confezionato;
- Che in corso di annata produttiva 2017/2018 l’azienda X affitta all’azienda Y terreni e scorte di vino;
- Che l’azienda Y a partire dall’01/01/2018 e fino al 31/07/2018 comunica, attraverso il “registro dematerializzato SIAN”, i dati dello scarico del suo prodotto confezionato;
- Che le società X e Y, successivamente alla chiusura dell’annata 2017/2018, per atto notarile dispongono la fusione delle due società nella società Z;
- La società Z intende partecipare all’avviso pubblico per accedere ai finanziamenti per la promozione dei propri vini sui mercati dei Paesi extra UE;
- Che lo status di produttore della società Z, ai fini della definizione di “produttore di vino” come definito dall’art. 2 del DM 3893/2019, è asseverato dalla disponibilità delle denunce di produzione vinicola dell’azienda X riferite all’ultimo triennio.

A riguardo, ciò esposto, si chiede di conoscere se per la dimostrazione del possesso del requisito minimo di prodotto atto a consentire all’azienda Z di poter partecipare a programmi di promozione, si potrà considerare il quantitativo di vino confezionato espresso dalla sommatoria dello scarico dei vini imbottigliati presenti nei registri dematerializzati SIAN sia dell’azienda X come anche dell’azienda Y. E se all’atto della presentazione della domanda di finanziamento da parte dell’azienda Z, tra la documentazione a corredo della stessa, dovranno essere presentate le suindicate documentazioni riguardanti l’azienda X e l’azienda Y.

**In caso di fusione tra aziende è, in generale, possibile utilizzare i requisiti tecnici e professionali propri delle imprese incorporate.**

Pertanto, nel caso sopra descritto, i requisiti delle aziende X e Y possono essere portati dall'azienda Z a comprova dell'ammissibilità della propria domanda di contributo.

Si precisa altresì a tale riguardo che il soggetto Z è tenuto a fornire tutti i documenti necessari alla verifica del possesso dei requisiti produttivi delle aziende X e Y, nonché copia conforme dell'atto di fusione e degli altri atti che hanno portato alla variazione dell'assetto aziendale. Il soggetto Z deve presentare anche ulteriore documentazione atta a dimostrare che i soggetti X e Y non fossero al momento della fusione nelle condizioni ostative all'accesso al contributo elencate nel paragrafo 2 dell'allegato B e nell'allegato D.

92. Si scrive per avere un'interpretazione in merito alla portata della referenza bancaria che viene richiesta all'art. 3.4 lett. b) del Decreto direttoriale del 30 maggio 2019 n. 38781, recante OCM Vino - Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi.

In particolare la dichiarazione di cui all'allegato "C" è referenza bancaria la cui portata parrebbe diversa da quanto poi indicato all'art. 4.2 il quale prescrive per il soggetto proponente "una idonea referenza bancaria attestante la sua solvibilità e solidità finanziaria, con riferimento alla realizzazione del progetto di promozione proposto".

La diversa portata risiede nel fatto che la formulazione di cui all'art. 4.2 sembrerebbe presupporre una valutazione di capacità economico-finanziaria del cliente nel sostenere finanziariamente l'investimento, mentre il testo dell'allegato "C" indica l'espressione generica di correttezza, regolarità e puntualità dal punto di vista storico.

Anche in considerazione della ristrettezza dei termini del Bando e alla luce delle sempre più numerose richieste che eccepiscono la portata (e i relativi costi) della dichiarazione richiesta alla Banca, si chiede di avere un'indicazione sul tenore della valutazione che deve essere fatta in relazione alla richiesta di rilascio di tale referenza bancaria: si tratta di mera dichiarazione con valenza storica oppure deve entrare nel merito dell'investimento e quindi della sua sostenibilità finanziaria ?

2

Si precisa che il rispetto dei requisiti di cui al comma 2 dell'art. 4 del d.d. 38781/2019 è comprovato dalla compilazione del modello di cui all'all. C al medesimo decreto.

Pertanto, conformemente a quanto ivi riportato, la valutazione da presentare riguarda l'affidabilità "storica" del soggetto proponente nei confronti dell'istituto bancario stesso.

93. Allegato F - con "soci" non si intendono "conferitori", corretto? (lo chiediamo perché vi sono aziende che non hanno soci, ma solo conferitori di uve)

I soci di cui all'all. F sono quelli definiti tali negli allegati Uve ricevute e Allegato F2 alla dichiarazione di vendemmia.

94. Allegato F - Quadro C: Uva vinificata in proprio, totale uve proprie: si parla di Uve che l'azienda possiede e vinifica?

Si, sono le uve prodotte e vinificate dall'aziende proponente/partecipante, riportate nella colonna "destinazione dell'uva raccolta/vinificazione in proprio" del quadro C della dichiarazione di vendemmia.

95. Allegato F UVE. Ricevute totali da soci e non soci: si intende quindi il totale delle uve ricevute tra soci e non soci?

Si, si vedano le risposte alle domande n. 34 e 76.

96. Allegato F2. Totali uve ricevute: che differenza c'è con Allegato Uve?

Si veda la risposta alla domanda n. 34a.

97. Allegato F Totale Uve: bisogna compilare solo il totale? le altre due colonne sembrano una ripetizione delle precedenti. È corretto?

Si veda la risposta alla domanda n. 34a.

98. Trattandosi di dichiarazione di vendemmia 17/18, si richiede la compilazione soltanto le colonne "D E F G H", e non delle colonne "I J K M N". È corretto?

Le colonne I, J e K del foglio "Dati produttivi" dell'all. F contengono formule e saranno compilate automaticamente una volta popolate di dati le colonne D, E, F, G, H. Come da istruzioni riportate nel foglio, nel caso in cui il proponente/partecipante sia tenuto alla dichiarazione di vendemmia, le colonne M e N non devono essere compilate.

99. Allegato F: La colonna P è da compilare?

Si. In merito ai dati da inserire, oltre alle istruzioni riportate nel foglio, si vedano le risposte alle domande n. 19, 20, 24, 25 e 34

100. Cos'è la "copia in pdf e cartacea del Quadro C" e dell'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute"?

Si tratta della riproduzione cartacea e digitale di documenti e informazioni rinvenibili nella dichiarazione di vendemmia. Si veda anche la risposta alla domanda n. 34a.

101. L'art. 4 DM 38781/2019 prevede che "... il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, ha realizzato, anche senza il sostegno di cui all'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, almeno una delle azioni o sub-azioni elencate all'allegato M ...". Quesito: se il soggetto incaricato dei servizi di direzione tecnica e coordinamento - nella fattispecie una società di promozione e comunicazione - ha nel triennio svolto attività di progettazione e realizzazione di MATERIALE PROMOZIONALE (Sub-azione C3) non nel settore vino ma nei settori agroalimentari del conserviero e dei preparati per gelati, risponde comunque ai criteri dell'art. prima citato oppure no?

Al fine di dimostrare il possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 4 del d.d. 38781/2019 è sufficiente che il soggetto proponente, o un eventuale soggetto incaricato della direzione tecnica e coordinamento del progetto, abbiano realizzato, nell'ultimo triennio, almeno una delle attività riportate nell'allegato M, a prescindere dal settore agroalimentare oggetto di promozione. Si segnala che i competenti Comitati di valutazione valuteranno il rispetto di tale requisito esaminando il curriculum aziendale del soggetto che ritiene di detenere il richiamato requisito di capacità tecnica.

102. Con riferimento alla FAQ n.48 in cui si chiede: "È corretto estrarre esclusivamente le denominazioni oggetto di promozione dalla dichiarazione di giacenza 2018, già acquisita dal registro telematico del vino con specifica dello stato fisico "imbottigliato/confezionato"? A

*titolo esemplificativo: Il totale della colonna scarico rende un totale di litri 1.000.000, ricavato dalla sommatoria dei vini BAROLO DOCG per litri 500.000, BARBERA D'ALBA DOC per litri 300.000 e VINO ROSSO per litri 200.000. È corretto inserire nella colonna P, dell'allegato F, litri 800.000, dato ricavato dalla sommatoria dei vini BAROLO DOCG e BARBERA D'ALBA DOC, quali prodotti idonei alla promozione, escludendo il VINO ROSSO, quale categoria di vino non prevista dall'art. 4, comma 1, del DM3893 del 04.04.2019?"*

Nonostante la risposta al quesito, che recita "i vini da considerare sono tutti gli imbottigliati/confezionati dello stabilimento coinvolto nel progetto di promozione" e che rimanda alle risposte date alle FAQ n.19, 25 e 34, non riteniamo ancora sufficientemente chiaro il procedimento da seguire per il recupero del dato, in quanto: nella nota esplicativa "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE COLONNA P" presente nell'allegato F, scheda "Dati produttivi", che cita testualmente "Compilare con il dato del Totale di Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante", è chiaramente espresso che del totale scarico DEVE essere preso in considerazione ESCLUSIVAMENTE il vino oggetto di promozione, ovvero quello riportato nel paragrafo 3.2 dell'allegato G, escludendo quindi tutti quei vini che non si intende promuovere, anche se ammessi dall'art. 4 del D.M. 3893 del 04/04/2019.

Tale interpretazione però stride con la risposta data alla FAQ n. 25 (prima pubblicazione) nella quale il fattore discriminante non sembra più essere il vino oggetto della promozione, ma gli stabilimenti produttivi coinvolti nel programma.

Pertanto siamo a chiedere quale parametro dobbiamo utilizzare per il calcolo corretto in quanto si potrebbe incorrere facilmente in uno dei due casi di seguito riportati:

- a) Azienda con sede operativa in Veneto, che intende presentare un progetto regionale in Veneto e che possiede:
- Stabilimento in Veneto con i seguenti prodotti estratti dalla colonna di scarico della dichiarazione di giacenza: 1000 litri PROSECCO DOC, 350 litri MONTEPULCIANO D'ABRUZZO DOC e 650 litri VINO ROSSO GENERICO (TAVOLA);
  - Stabilimento in Abruzzo: 500 litri PROSECCO DOC e 1500 litri MONTEPULCIANO D'ABRUZZO DOC.

Non è chiaro quali valori è necessario considerare al fine di compilare la colonna P dell'Allegato F.

Occorre considerare:

- Solo lo stabilimento Veneto, sommando tutti i vini (quindi 2000 litri)?
- Entrambi gli stabilimenti considerando solo la denominazione PROSECCO DOC che sarà effettivamente oggetto del programma di promozione (quindi 1500 litri)?

Si chiede cortesemente di fornire istruzioni precise ed univoche su quali valori considerare nella compilazione della colonna P dell'Allegato F.

**Si ribadisce quanto già espresso nelle risposte alle domande sopra indicate. Il valore per la verifica del requisito di cui all'art. 5, comma 1, del D.D. 37871/2019 è quello del totale del vino scaricato imbottigliato/confezionato negli stabilimenti di riferimento.**

**Ai fini del calcolo del valore di cui all'art. 5, comma 1, del D.D. 37871/2019, per un progetto regionale della Regione Veneto, occorre considerare il totale di tutto lo "scarico" del vino imbottigliato/confezionato nella sede operativa veneta.**

**Si rammenta, inoltre, che i programmi regionali, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b) del D.M. 3893/2019, devono "prevedere la promozione delle produzioni della Regione in cui il soggetto proponente ha presentato domanda".**

- b) Un'azienda produce 100.000.000 litri di vino DA TAVOLA (non promuovibile) e 500 litri di vino DOP, entrambi interamente prodotti con uve proprie. Acquista inoltre vino sfuso che rivende interamente tal quale (non emerge dalla dichiarazione di giacenza in quanto sfuso). Il fatturato della suddetta micro impresa è 500.000,00 euro.

Considerando l'art. 1 del Decreto Direttoriale n.41666 del 10/06/2019 e considerate le risposte alle FAQ n.24, 25, e 48, emerge che:

- L'azienda ha i requisiti per partecipare ad un progetto NAZIONALE, ovvero supera i 75.000 litri minimi richiesti (la somma dei valori della colonna "Scarico" della dichiarazione di giacenza è infatti pari a 100.000.500 litri);
- Il 100% del vino imbottigliato/confezionato scaricato proviene da uve proprie, quindi ottiene il massimo punteggio nel criterio di priorità g) dell'Allegato N.

Considerando che, secondo l'art.4 del Decreto 3893, il vino da tavola non può essere oggetto di promozione, l'azienda può promuovere solamente il vino DOP, di cui ha una capacità di soli 500 litri (poco più di 650 bottiglie).

Si chiede conferma sul fatto che l'azienda, che si trova di fatto con una disponibilità di prodotto promuovibile pari a soli 500 litri, possa comunque affrontare una campagna promozionale in un mercato terzo quale, per esempio, quello statunitense, dato che il 10% del suo fatturato le permetterebbe di chiedere 50.000,00 euro di contributo.

Si ribadisce, altresì, in merito alla quantificazione del requisito richiesto dall'art.5, comma 1, del D.D. 37871/2019, quanto già espresso nelle risposte alle domande citate nel quesito. Inoltre, si rammenta che, per determinare l'ammissibilità di un progetto nazionale al contributo previsto dalla misura promozione dell'OCM Vino, devono essere rispettati tutti i requisiti e i parametri indicati nel citato decreto direttoriale.

103. In merito all'allegato F del Decreto 38781/19, non è chiaro quando deve essere resa la dichiarazione di cui al foglio "Conferimenti soci"; è possibile avere un esempio di categoria di partecipante tenuto a compilarlo? Con riferimento alle Cantine Sociali presentando la dichiarazione di vendemmia (dichiarazione vitivinicola) a nostro avviso non sarebbero tenute a compilarlo.

Si conferma che i soggetti che presentano Dichiarazione di vendemmia e di produzione vinicola rese ai sensi del D.M. n. 5811 del 26 ottobre 2015 (dalla quale si evincono le forniture provenienti da soci o non soci) non sono tenuti alla compilazione del foglio "Conferimenti soci".

Sono tenuti alla compilazione del foglio "Conferimenti soci" i soggetti sprovvisti di Dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola rese ai sensi del D.M. n. 5811 del 26 ottobre 2015 che utilizzano uve di soci per la produzione di vino.

104. Si richiede di chiarire se con i termini "Dichiarazione produzione UVA" e "Dichiarazione di Vendemmia" si intende lo stesso documento, cioè la dichiarazione vitivinicola, o se c'è una differenza tra i due documenti.

Si, si intende lo stesso documento, ossia la Dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola rese ai sensi del D.M. n. 5811 del 26 ottobre 2015.

105. **Allegato H** – Prospetto "Elenco partecipanti e prodotti" - In relazione al "Elenco partecipanti e prodotti" inserito in Allegato H si richiede una delucidazione nel caso in cui un'azienda (singola Ragione Sociale) promuova più prodotti afferenti a diverse Regioni. Ad

esempio: l'azienda A vuole promuovere i seguenti vini: Amarone della Valpolicella DOCG (Regione Veneto), Prosecco DOC (Regione Veneto) e Trento DOC (Provincia Autonoma di Trento). Si chiede la corretta modalità di compilazione dell'allegato H; si dovranno ripetere N. 3 righe indicando per ciascuna il singolo prodotto e la relativa Regione (es. colonna G - riga 1: Amarone della Valpolicella; colonna H - riga 1: Regione Veneto / colonna G – riga 2: Prosecco DOC; colonna H – riga 2: Regione Veneto) oppure si dovrà compilare unicamente una riga con l'indicazione complessiva dei disciplinari di produzione promossi e l'indicazione complessiva delle Regioni di produzione coinvolte (colonna G – riga 1: Amarone della Valpolicella DOCG, Prosecco DOC, Trento DOC; colonna H – riga 1: Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento)?

È possibile sia ripetere le righe che riportare tutte le informazioni in una sola riga.

106. Allegato H – prospetto “Azioni Paese Mercato” In relazione al prospetto “Azioni paese mercato” si chiede di specificare se debba essere riportato in questo prospetto anche lo sviluppo dell'azione E1 – Spese di direzione tecnica e coordinamento con il relativo piano di budget e specifiche voci di costo, anche se nel prospetto viene indicato di specificare nella colonna AZIONI “una delle quattro azioni previste dall'art. 7, comma 1 del DM 3893 del 2018”.

Si conferma che la voce di spesa E deve essere precisata per ciascun Paese o mercato, qualora pertinente.

107. Allegato F – Dati produttivi: si chiede conferma che, nel caso di soggetto proponente di cui alla lettera e del DM 3893 (consorzi di tutela riconosciuti), tale allegato non deve essere prodotto qualora non si disponga di dati produttivi da dichiarare, e pertanto deve essere anche depennato dall'elenco di documenti ripresi nell'allegato A

Si conferma che i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238, qualora partecipino in qualità di soggetto di cui alla lett. e), del comma 1, dell'art. 3 del D.M. 3893/2019, non sono tenuti alla compilazione dell'all. F.

108. Spese generali in relazione al calcolo delle spese generali si chiede di indicare le modalità corrette del calcolo del 4% in quanto, leggendo l'avviso e gli allegati, abbiamo qualche dubbio interpretativo; in particolare si rilevano le seguenti informazioni:
- Allegato G – Capitolo 6. Piano finanziario, viene indicato il totale importo di progetto come riferimento per il calcolo del 4%;
  - Allegato H – Piano finanziario sembra ritenersi come riferimento il complessivo delle azioni di tipo A, B, C, D ed E, espresso in tabella come TOTALE AZIONI PAESE;
  - Allegato M – azioni ammissibili, si riporta come il calcolo debba rifarsi al totale del costo delle azioni di progetto che sulla base del Decreto Ministeriale 3893 articolo 7 sono azioni di tipo A B C D.

Si chiede pertanto conferma che la lettura corretta sia quella riportata in allegato H e che pertanto le spese generali debbano calcolare sulla base del complessivo delle azioni dalla A alla E.

Le spese generali sono pari, al massimo, al 4% del costo complessivo del progetto.

109. Allegato B va compilato da tutte le aziende partecipanti ad eventuale costituenda ATI?

In caso di ATI l'allegato B deve essere compilato da tutti i componenti dell'associazione temporanea.

110. Come bisogna calcolare esattamente il fatturato globale di un'azienda? in caso di bilancio, al Conto Economico, dobbiamo considerare il Totale Valore della produzione? oppure dobbiamo considerare i Ricavi delle Vendite e Prestazioni (1) + Altri ricavi e proventi (5)?

È necessario considerare i ricavi delle vendite e prestazioni ed altri ricavi e proventi registrati ai fini IVA.

111. È possibile che per un'azienda, nell'Allegato F, l'indice della colonna S (VP/VVC) risulti superiore al 100%? Ipotesi: uva vinificata in proprio + soci (colonne I + N) = 600.000 kg, moltiplicato per 0,8 = 480.000. Scarico imbott/confez da Registro dematerializzato Giacenza al 31.07.2018 (VVC), totale = 240.000 kg / lt. Risultato dell'indice = 200%. Il dato è corretto o vi è sicuramente un errore di calcolo?

L'indice di cui al quesito calcola l'incidenza del vino prodotto da uve proprie (e/o da uve di soci) sul vino venduto. Pertanto, se un'azienda produce più vino "proprio" di quanto ne vende il valore dell'indice deve superare il 100%.

112. Sa Nel caso in cui a metà della campagna 2017/2018, un'azienda agricola che partecipa ad un ATI sia stata oggetto di compravendita di quote societarie e successiva fusione con altra azienda nella compilazione dell'allegato F è possibile sommare lo scarico di vino confezionato e imbottigliato proveniente dall'azienda prima della fusione "azienda A" + l'azienda B? al fine di raggiungere il quantitativo minimo previsto dal bando?

7

Si veda la risposta alla domanda n. 91.

113. L'articolo 5 del decreto direttoriale 38781 del 30/05/2019 (Disponibilità di prodotto e contributo richiedibile) al comma 1, secondo capoverso, prevede quanto segue: *"Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del decreto, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 150.000 litri"*. L'articolo 2 del DM 3893 del 4/4/2019 definisce produttore di vino l'impresa singola o associata in regola con le dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio che abbia ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino propri o acquistati e/o che commercializzano vini di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate. Nel caso di un'azienda che presenta questa situazione:
- L'Azienda X dal 1/8/2017 al 31/12/2017 presenta sia la denuncia di vendemmia all'organismo competente e attraverso il "registro dematerializzato SIAN" comunica i dati dello scarico del suo confezionato; il contratto tra X e Y si risolve il 12/12/2017;
  - Che in corso di annata produttiva 2017/2018 l'azienda Y affitta all'azienda Z terreni e scorte di vino;
  - Che l'azienda Z a partire dal 01/01/2018 e fino al 31/07/2018 comunica, attraverso il "registro dematerializzato SIAN", i dati dello scarico del suo prodotto confezionato;
  - Che le società Y e Z, successivamente alla chiusura dell'annata 2017/2018, per atto notarile dispongono la fusione in Z;
  - La società Z intende partecipare all'avviso pubblico per accedere ai finanziamenti per la promozione dei propri vini sui mercati dei Paesi extra UE;

- F. Che lo *status* di produttore della società Z, ai fini della definizione di “produttore di vino” come definito dall’art. 2 del DM 3893/2019, è asseverato dalla disponibilità delle denunce di produzione vinicola dell’azienda X riferite all’ultimo triennio.

A riguardo, ciò esposto, si chiede:

- A. di conoscere se per la dimostrazione del possesso del requisito minimo di prodotto atto a consentire all’azienda Z di poter partecipare a programmi di promozione, si potrà considerare il quantitativo di vino confezionato espresso dalla sommatoria dello scarico dei vini imbottigliati presenti nei registri dematerializzati SIAN sia dell’azienda X come anche dell’azienda Z;

Al fine di verificare il possesso dei requisiti di cui all’art. 5, c. 1, del d.d. 38781/2019 sono considerati solo i vini scaricati dal soggetto proponente Z e, eventualmente, dal soggetto Y, confluito in Z a seguito di fusione.

In merito al possesso di requisiti a seguito di fusione societaria si veda la risposta alla domanda n. 91.

- B. se all’atto della presentazione della domanda di finanziamento da parte dell’azienda Z, tra la documentazione a corredo della stessa, dovranno essere presentate le suindicate documentazioni riguardanti l’azienda X e l’azienda Z;

Per quanto riguarda la documentazione da presentare si veda la risposta alla domanda precedente e alla n. 91.

- C. se l’azienda Z ha lo status di produttore di vino come definito dall’articolo 2 del DM 3893 del 4/4/2019 in conseguenza dell’atto di fusione con l’azienda Y, la quale dal 9/12/2015 al 12/12/2017 ha avuto in essere un contratto di affitto di fondo rustico con l’azienda X che ha fatto la denuncia di vendemmia all’organismo competente.

Il soggetto Z non può avvalersi dei requisiti del soggetto X, con il quale, in base agli elementi forniti, appare non intercorrere alcun rapporto giuridico.

Tuttavia, in merito a quanto sopra riportato, si precisa che le valutazioni sull’ammissibilità dei soggetti proponenti sono di esclusiva competenza delle Amministrazioni Nazionali e Regionali nonché dei comitati di valutazione.

114. Nel caso in cui un’azienda non abbia i requisiti in termini di disponibilità di prodotto secondo quanto riportato all’articolo 5 del decreto direttoriale 38781 del 30/05/2019 (Disponibilità di prodotto e contributo richiedibile) al comma 1, secondo capoverso “*nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del decreto, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce “totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato” estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 150.000 litri*” ma che in seguito alle modifiche e rettifiche dei dati relativi al totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato, fatte nel giorno successivo al 31/07/2018, ovvero il giorno 01/08/2018, i requisiti sono ampiamente soddisfatti, ritenete che l’azienda possa presentare la domanda di contributo? Ed in caso affermativo cosa deve produrre a testimonianza del requisito posseduto sommando i dati del totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato al 31/07/2018 e quelli al 01/08/2018, data nella quale sono state apportate le modifiche/rettifiche?

È possibile integrare il documento di chiusura giacenza 17/18 con un documento prodotto dalla sezione del Registro telematico “Stampa”, dal quale si evinca che la modifica/rettifica del dato di scarico si riferisce ad una operazione avvenuta entro il 31/7/18.



115. Nel caso in cui una cooperativa di oltre 500 soci alleggi copia conforme della dichiarazione di vendemmia e di produzione vino e/o mosto Campagna 2017/2018 è necessario presentare la dichiarazione contenuta nella pagina “conferimenti soci” dell’allegato F, nonostante nella dichiarazione di vendemmia e di produzione vino e/o mosto Campagna 2017/2018 siano presenti i dati di tutti i soci, le date e le quantità conferite?

Vedi risposta alla domanda n. 103.

116. Con riferimento alla documentazione da produrre a corredo della proposta progettuale si chiedono chiarimenti sulle modalità di compilazione dell’allegato B, qualora il soggetto proponente sia una associazione di produttori di cui all’art. 3 comma 1 lettera i) del DM n. 3893 del 4 aprile 2019. In particolare si chiede conferma dei dati che devono essere inseriti nella tabella di cui al punto 3.8. Fermo restando che ciascun produttore, in qualità di soggetto partecipante al progetto, indica in tale sezione le quote di partecipazione al progetto distinte per Paese, come deve compilare la stessa sezione l’associazione di produttori, in qualità di soggetto proponente, considerando che non può disporre di una propria quota di budget di progetto?

Il soggetto collettivo di cui alla lett. i), comma 1, art. 3 del DM 3893/2019, dovrà inserire al punto 3.8 dell’all. B i dati relativi all’intero progetto (inserire tutti i Paesi a cui il progetto si rivolge e il costo del progetto per ciascun Paese) e imputando il valore 0 nella colonna “Contributo richiesto”.